Giovedì 6 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 132

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Quello che si attende da Montecitorio.

Nessuno lo sa... e nessuno vorrebbe poi funzionare da Cassandra inascoltata. Soltanto oggi non mancherebbero indizj, da cui dedurre come probabile la rinuncia ad una soluzione immediata e violenta. Quindi, e per le cerimonie della Reggia, e per dovere di sollecitare il voto sui bilanci e su qualche schema di necessità amministrativa, ed anche per la stagione, la gran battaglia potrebbe venir prorogata al novembre. Da Roma ci scrivono in questo senso; e simili previsioni sarebbero in armonia con gli accennati indizj, cioè l'alta onorificenza che il Re conferì a Zanardelli, ed il telegramma congratulatorio, e bene accetto al Quirinale, dell'onor. Sacchi capo dell'Estrema legalitaria.

Ammesso dunque, che a Montecitorio coi gruppi sinora personali si venisse a ricostituire due grandi schiere costituzionali ed i socialisti ed i pochi repubblicani stessero appartati, od intervenissero come squadroni volanti, avrebbesi già ottenuto un riordinamento parlamentare valido a determinare per l'avvenire il succedersi di Ministeri servienti all'interesse dello Stato ed insieme del Paese.

Ma tutto ciò sarebbe conseguibile nell'ipotesi che le Opposizioni, fatti i conti, non fossero persuase di conseguire al momento la vittoria piena, nè si accontentassero di una *crisi parziale*.

Dunque, nemmeno oggi, al quesito che ci mossero parecchi Lettori della *Patria del Friuli*, ci è dato di rispondere. Potremmo ben dire quale sarebbe il desiderio nostro; ma quanto, prima delle vacanze estive, da Montecitorio l'Italia dee attendere, è pur oggi un'incognita non solo per noi, ma eziandio pei Ministri e per la Camera stessa.

Una dimostrazione anti-italiana a Zagabria.

Zagabria, 5. Iersera nella vasta sala estiva del restaurant Loboevoj Pivari, ove usualmente si tengono concerti musicali, avvenne una clamorosa dimostrazione anti-italiana. Suonava la banda del reggimento N. 53. Ad un tratto, quando il maestro Prohaska fece intonare la marcia dei bersaglieri italiani, centinaia di studenti universitari, che si erano dati convegno e che avevano preparata la dimostrazione, si misero a urlare e fischiare. Agli studenti si unì parte del pubblico. Continuando la banda a suonare la marcia, gli studenti, levati i bastoni, circondarono il podio, gridando come ossessi: «abzug bersagliera, abzug italiana». Il concerto dovette essere sospeso; la polizia non intervenne. (*Evviva la Croazia!*).

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 5 — Presiede il pres. Saracco* — Si discute e si approva il progetto di legge sulla modificazione alla legge 21 dicembre 1890 sugli uffiziali ed agenti di Pubblica Sicurezza.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 5 — Presiede il presidente Villa.* — Questi annuncia alla Camera che ad invito di S. M. il Re, l'ufficio di presidenza si recava stamane alle 11 al Quirinale, ed ivi gli era dato di assistere alla solenne celebrazione dell'atto dello stato civile della principessa Jolanda-Margherita.

In tale circostanza S. M. si compiaceva di esprimere la sua viva soddisfazione, che la rappresentanza della Camera avesse con tanta e così viva premura partecipato alle gioie sue domestiche e dato così una nuova e ben gradita manifestazione dei suoi sensi di devozione e di affetto *(vive approvazioni)*.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'istruzione.

L'atto di nascita della principessa Jolanda.

Roma, 5. — Le strade conducenti da Montecitorio, dal Senato e dal Campidoglio al Quirinale sono cosparse di arena gialla, dovendo passarvi le carozze di gala trasportanti le autorità che assisteranno alla redazione dell'atto di nascita della principessa Jolanda. Si nota un gran numero di bandiere. I curiosi affollano le strade, specialmente l'ingresso al Quirinale.

Mentre la mattina era piuttosto grigia, alle 11 ore, quando avvenne la cerimonia, il sole splendido dava a tutta la città una gajezza festiva.

Il passaggio delle Autorità.
Arrivo della Regina Margherita

Il passaggio delle autorità è durato circa mezz'ora. I generali, gli ammiragli, ed i colonnelli comandanti di corpo erano in grande uniforme con decorazioni; i ministri indossavano tutti la grande uniforme, meno Giolitti che era in marsina, funzionando da notaio della Carona.

Pure in marsina erano i sottosegretari di Stato e Saracco, non essendovi uniforme per il presidente del Senato. Le presidenze del Senato e della Camera giunsero scortate da un plotone di carabinieri, ricevendo gli onori militari. Il sindaco insieme con l'intera Giunta, non essendovi ora alcuna rappresentanza dei clericali, arrivò con le storiche berline in gran gala La regina Margherita e la duchessa di Genova giunsero in carozza chiusa scortata dai corazzieri.

Nella sala delle cerimonie

Il gran salone da ballo rettangolare, tutto decorato di tappezzeria bianco e oro con grandissimo lampadario di Murano nel centro, aveva un aspetto imponente, solenne, quando tutti gli invitati vi ebbero preso posto. Alle 11 precise, preceduto dal conte Gianotti in grande uniforme e seguito dai cerimonieri delle case civile e militare, entrò il Re, vestito in uniforme di generale, col collare dell'Annunziata. Il Re, rispondendo al saluto ed all'inchino di tutti i presenti, si pose nel centro in fondo al salone, avendo a destra la Regina Margherita che, per la prima volta abbandonato il lutto, indossava una magnifica vaporosa toeletta in crespo bianco-china, facendo vieppiù risaltare il volume dei suoi capelli biondi intrecciati in grosse fila di perle. Seguiva il principe Mirko nello splendido uniforme montenegrino, pure col collare dell'Anunziata. A sinistra del Re, si trovava la principessa Milena in costume montenegrino; la duchessa di Genova in veste di seta finissima bianca. Dietro vi erano tre file di dame di Corte, tutte in splendidissime toilettes da «soirèe».

A destra del sovrano si stendeva un lungo tavolo dorato, dinanzi al quale si pose Saracco, avente a sinistra Giolitti, e ad ambo i lati i cavalieri dell'Annunziata, Venosta, San Marzano, Biancheri e Rudinì.

L'atto di nascita.

Quasi immediatamente dopo l'arrivo del re, per la stessa porta, preceduta dal conte Bruschi Falgari, entrò la contessa Trinità, dama d'onore della regina Elena, in lungo velo nero e recante in braccio la piccola Jolanda, tutta circondata di veli e pizzi ricchissimi.

Da questo momento tutti gli sguardi si rivolsero verso la piccina, che divenne il centro della generale attenzione. Dichiarato il sesso, Saracco procedette alla lettura dell'atto di nascita. Funsero da testimoni, Biancheri e Rudinì.

La bambina non solo rimase sveglia durante l'intera cerimonia, ma non emise il minimo grido; tutti ne ammirarono le fattezze perfette delicatissime.

Dopo la firma dell'atto, la principessina fu portata nelle stanze della Regina.

Il Re ed i rappresentanti della Camera.

Il Re avvicinandosi agli invitati, cominciò una conversazione vivacissima interessandosi a tutti gli argomenti di maggiore importanza che si dibattono ora, coi rappresentanti della Camera. Si mostrò soddisfatissimo ed orgoglioso della manifestazione di attaccamento alla sua Casa avutasi a Montecitorio il giorno stesso della nascita di Jolanda. Li ringraziò a più riprese pregando di esprimere i suoi sentimenti agli altri colleghi. Intanto gli staffieri di Corte giravano per la sala offrendo Champagne e rinfreschi.

La situazione nella Colonia del Capo.

Boeri dappertutto.

Città del Capo, 5. Giusta un comunicato ufficiale sulla situazione nella Colonia del Capo, il «comando» di Kruitzinger, rinforzato da alcuni altri «comandi» boeri (in tutto 700 uomini) attraversò la linea ferroviaria al sud di Stormberg. I boeri, respinti a Molteno, attaccano ora Jamestown. Un altro «comando» si trova al sud di Venterstaad: allo stesso si sono aggiunti altri 100 boeri, persumibilmente comandati da Suymann, i quali avevano passato il fiume Orange presso Bredeldrift e la linea ferroviaria presso Achtertang.

Altri piccoli «comandi» stanno nei distretti di Fishriver e di Maraisburg.

La regina Guglielmina per i boeri?

Londra, 5. — Un telegramma da Bruxelles del *Daly Mail* annuncia che nei circoli transvaaliani si afferma che la regina Gugliemina nel recente convegno con il cancelliere dell'impero conte Bülow, caldeggiò l'idea d'un intervento delle grandi potenze in favore dei boeri. Il conte Bülow avrebbe dato una risposta evasiva.

Altro successo boero
Guarnigione inglese che si errende.

Londra 5. — Un dispaccio ufficiale da Pretoria in data 4 corr. reca che la guarnigione di Jorrinasturi si è arresa al *comando* boero di Kruitzinger, che la ripose in libertà.

Gli inglesi ebbero 3 morti e due feriti; le perdite boere sarebbero più considerevoli.

Ancora il ponte sul Tagliamento

L'accesso alla sponda destra.

Come venne a suo tempo annunciato, ieri la rappresentanza di S. Daniele, col concorso dei sig. Ing. De Toni, Locatelli, Rizzani, nonchè dell'assuntore sig. Leonardo Rizzani, si portarono a Pinzano per la discussione e soluzione della scelta dell'accesso alla sponda destra.

Da Pinzano vennero gentilmente incontro al passo della Tabina, il sig. Sindaco cogli assessori, vari Consiglieri e molti signori di Pinzano; e tutti uniti colla scorta della planimetria, percoremmo i tracciati in discussione.

Terminato il sopraluogo, i signori di Pinzano offrirono un eccellente pranzo nelle ampie sale del palazzo del D.r G. Batta Rizzolati gentilmente messo a disposizione dei convenuti.

Alla comitiva, in parte esaurita dal forte sollione, riescì di gran conforto e l'ambiente vasto e fresco e le bibite al ghiaccio offerte a profusione.

Al pranzo squisito e servito inappuntabilmente, presero parte molti altri Signori di Pinzano, nonchè i Signori Belgrado di Lestans, il sig. Pini di Valvasone, i signori Clarino e Marin di Forgaria, espessamente ivi convenuti.

Sorse amichevole e seria discussione intorno all'accesso e come prevedevamo, da tutti fu escluso l'accesso alla Pontaiba, ed i signori Ingegneri lo eccepirono perchè quell'accesso si svolgerebbe all'esposizione del Nord con poco vantaggio dei comuni di montagna e con dissesto e prolungamento di percorso per i rimanenti comuni interessati.

Con soddisfazione generale l'assuntore Sig. Rizzani dichiarò che tale modifica non gli impedisce di eseguire il lavoro per l'identico importo già assunto e che non appena i signori Ingegneri avranno comunicata la loro relazione scritta, egli ne prenderà atto, obbligandosi regolarmente e senza eccezioni all'esecuzione del lavoro.

Sciolta così anche questa non lieve difficoltà che soddisfa e gl'interessi generali e quelli speciali di Pinzano, poichè l'accesso sboccherà vicino all'abitato di quel paese, a norma cioè del progetto regolarmente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici; i commensali si scambiarono brindisi cordialissimi assaporando il ben noto vino di Pre Domeni che gentilmente volle offrire, chiudendo la riunione con un fervido voto ed augurio che anche il Comune di Maniago voglia al più presto con noi concorrere alla costruzione di quest'opera tanto interessante.

A nome di tutti i sandanielesi intervenuti e dei sig. Ingegneri, ripetiamo le nostre grazie alla rappresentanza ed ai signori gentili di Pinzano, che nulla omisero per renderci oltremodo gradita l'effettuata visita.

—

Appena giunti da Pinzano, eccoci gli articoli alquanto incoraggianti pubblicati dal Sig. X su questo rispettabile giornale e l'altro dell'avv. Ciriani Marco sul *Friuli* anche riferentesi all'articolo *Veritas* del Friuli di giorni fa.

L egregio avvocato sviluppa chiaramente il suo progetto e dichiarandosi non tecnico, dice che forse le sue idee e quelle di *Veritas* potranno essere errate, ma che meritano uno studio tecnico ed economico.

Abbiamo interpellato all'uopo persone competenti e che ben conoscono la località, e possiamo riferire che l'accesso destro come descritto costerebbe quanto o di più dell'intero progetto che si spera eseguire.

Dalla carta topografica militare si deduce che quest'accesso sviluppato sull'altipiano, in parte a costa dello stesso ed infine su due argini di strada, avrebbe un percorso di circa Chm. 4, pari quasi alla distanza che separa il crocevia di Lestans dal progettato Ponte allo stretto di Pinzano. Giunti a questo punto abbiamo da sorpassare con argini e ponte la bellezza di circa Chm. 2, dei quali almeno metri 800 formati dal Ponte per indi affrontare l'incerta e ghiaiosa sponda sinistra.

Non erriamo coll'asserire che simile lavoro costerebbe almeno un paio di milioni.

Ma egregi avversari per quanto voi poniate la questione sull'utile e l'interesse generale, di fronte a tanta spesa l'idea nostra non potrà mai avere un esecuzione, e ben lo sappiamo noi cui tanto tempo e tanta fatica costa il raggranellare le L. 550.000 che occorrono per averlo a Pinzano.

Infatti, ben vedete che siamo costretti a subire il pedaggio perchè non abbiamo per ora i mezzi di sopprimerlo, ben sapendo che il pedaggio è un anticaglia.. ma sempre però più moderna del passo a barca, tuttavia costoso, non già un'incognita come la chiama l'egregio avv. Ciriani, poichè si sta studiando di renderla quanto prima concreta e quindi definibile e sopprimibile.

Del resto questi progetti dell'ultimo momento non possono determinare a mio modo di vedere, che dannosi ritardi ed incagli alla definitiva esecuzione dell'opera tanto desiderata.

Corradini Arnaldo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 giugno a L. 105 26.

Appendice della *Patria del Friuli* 48

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE QUARTA

A Shaston.

II.

Ella non si era rotto il collo. Guardava Phillotson con due occhi che sembravano non riconoscerlo, e benchè quegli occhi non fossero straordinariamente grandi pur sembravano tali.

— La Dio mercè, non vi siete ammazzata.

La caduta, difatti, non era stata grave in causa della poca altezza delle vecchie case.

Eccetto una graffiatura al gomito ed un colpo alla testa, Susanna si era fatta poco male.

— Io dormiva, mi pare, incominciò dessa, il pallido viso rivolto altrove, quando qualche cosa è venuto a incutermi spavento... Sì, un terribile sogno... ho creduto vedervi...

La memoria parve riapparire in lei, ed essa tacque.

Il mantello giaceva presso la porta. Phillotson lo prese e lo gettò su di lei.

— Debbo portarvi di sopra? domandò egli con tristezza, poichè quella scena lo disgustava enormemente.

— No, Riccardo, vi ringrazio. Non mi sono fatta gran male. Posso camminare da me.

— Voi dovreste chiudere la porta, disse egli macchinalmente, come se parlasse in scuola. Così nessuno potrà entrare, neppur per caso.

— Ho provato, ma la porta non si chiude. Tutte le porte sono in disordine.

Ella ascese la scala lentamente mentre la luce vacillante della lampada errava sul volto di lei.

Phillotson non le si accostò, non cercò neppure di salire, prima di essersi assicurato ch'ella era rientrata nella propria camera.

Poscia chiuse la porta d'ingresso, e tornò a sedersi in fondo alla scala, chiudendo la rampa con una mano e premendosi con l'altra il volto.

Egli rimase così a lungo, e nessuno avrebbe potuto vederlo senza sentirne pietà.

Finalmente, rialzando il capo, emise un sospiro e quel sospiro sembrava che significare egli doveva continuar a vivere, avesse o non avesse una moglie; poscia prese il lume e si recò nella sua camera solitaria, dall'altra parte del pianerottolo.

All'indomani, Phillotson si recò a Leddenton, piccola borgata di tre o quattrocento abitanti.

Andò fino alla scuola maschile e domandò del direttore signor Gillingham

Essi erano stati compagni di scuola nella loro infanzia, poscia condiscepoli alla scuola normale di Wintoncester.

Sono ben lieto di vedervi, disse Gillingham. Ma voi non mi avete troppo buona ciera. Che cosa vi sentite? Perchè non siete voi venuto a trovarmi dopo il vostro matrimonio?

— Sono venuto, Giorgio, per spiegarvi le ragioni di una risoluzione da me presa, affinchè voi, almeno comprendiate i motivi che mi hanno indotta a ciò fare, se mai altre persone ne facessero argomento dei loro discorsi, il che avverrà certamente.

— Sedetevi... C'è forse qualche cosa di grave tra voi e la signora Phillotson?

— Sì.... La mia sventura proviene da ciò, che io ho una donna, una donna che amo, e che non solo non m'ama, ma... ma... Oh, non debbo dir nulla. Conosco il suo sentimento. Ma io preferirei che ella mi detestasse.

— Bah!

— E ciò che vi ha di più triste, si è ch'ella è meno biasimevole di me. Ella era maestra supplente con me, come voi sapete, ed io ho approfittato della sua inesperienza, l'ho distolta dalla sua strada, e le ho fatto accettare un'impegno, prima che ella avesse bene conoscenza del suo proprio desiderio. Più tardi, ella adocchiò qualcuno, ma mantenne ciecamente la fatta promessa.

— Pur amando un'altro?

— Sì, con singolare e tenera sollecitudine, a quanto sembra, quantunque, il sentimento preciso che le ispira quell'uomo, sia un enigma per me — ed anco per lui, io m'immagino — e forse anche per lei.

«Ella è una delle più strane creature che io abbia mai incontrato.

«Intanto, io sono stato colpito da due fatti: dapprima la straordinaria simpatia o somiglianza di quei due esseri. (Egli è suo cugino, ciò che spiega in parte, il caso loro, e sembrano una stessa persona sdoppiatasi.)

«Poscia l'irresistibile avversione che io inspiro a Susanna come marito, benchè ella abbia per me dell'amicizia, avversione troppo forte perchè essa debba continuare più a lungo.

«Ella ha coscienziosamente lottato contro tale repugnanza, ma senza successo.

«Io non posso sopportare ciò, non lo posso assolutamente. Non sono poi in grado di ritorcere le sue argomentazioni. Ella ha letto dieci volte più di me.

«La sua mente è chiara e lucida come un diamante, la mia è opaca come della carta bruna.,. Ella mi è insomma troppo superiore...

«Infine ella mi ha chiesto con tutta calma e fermezza, di lasciarla partire con l'uomo che l'ama.

«La crisi giunse al parossismo la notte decorsa, quando vedendomi entrare per isbaglio nella sua camera, saltò giù dalla finestra a rischio di rompersi il collo.

«Ella addusse di aver sognato, ma non era che un pretesto per acquetarmi.

«Quando una donna si getta dalla finestra a rischio di fiaccarsi il collo, non c'è da prendere abbaglio; e questo essendo il caso mio, io arrivo a concludere, che sarebbe una colpa torturare così a lungo una creatura, ed io non sarò per ciò così spietato da prolungare il suo supplizio, che che possa costarmene.

— Come? voi la lascierete partire col suo amante?

— Che ella se ne vada con chi vuole: ciò riguarda lei. Io la lascierò partire con lui, sicuramente, se tale è il suo desiderio.

«Io so che posso ingannarmi. So che non posso, nè logicamente, nè religiosamente, giustificare una tale concessione, ed armonizzare la mia condotta coi miei vecchi principii.

Continua.

Burbanza e maltrattamenti di tedeschi contro operai italiani.

Ci scrivono da Brötzingen nel Baden:

Il mio cuore mi obbliga di parteciparvi come noi siamo trattati dai tedeschi, qua nel Baden. Noi qua siamo una compagnia di trenta Italiani, fra muratori e manovali; ed abbiamo formato una cucina da soli, per risparmiare qualche quattrino per le nostre famiglie in Italia. Ieri sera 1.o giugno, il nostro cuoco andò nella baracca per condire il caffè... Nella marmitta del latte (circa quindici litri) si erano serviti di cesso e ci avevano buttato dentro lumache, sanguette e perfino biscie!..

Dovemmo buttar via tutto. È buono che abbiamo buttato via, essendoci accorti del fatto; chè vi avevano gettato anche del veleno!...

Vicino a questa baracca lavorano i falegnami deteschi in aperta campagna, costruendo coperti di case e travamente di piani. Uno dei nostri compagni, certo Gollino Angelo di Venzone, ando a domandare a questi operai tedeschi chi fosse stato a commettere tali porcherie e se avessero veduto qualcheduno. Ma uno dei falegnami gli saltò addosso e lo cacciò lontano percuotendolo coi pugni. Il Gollino anzi presentò denuncia in polizia.

Esendo pure io rimasto là, intanto che il Gollino era andato alla polizia, e i nostri compagni italiani si trovavano a riscuotere la quindicina; io dissi ai tedeschi che quelle non erano cose da fare, di percuotere in quella maniera per una semplice domanda se avevano visto qualcuno intorno alla nostra baracca a fare simili porcherie.

E uno di quelli si scagliò pure contro per percuotermi; ma io brandii un coltello per difendermi se venivo percosso; e quegli allora si ritirò. Anch'io mi allontanai. Quegli operai allora, presero su pezzi di legno e sassi, e mi inseguirono; anzi, pigliato una legnata in un braccio e oggi sono ancora intricato ad alzarlo. Poi cominciarono a dirci slovachi, mendichi, lazzaroni, zingari, di tutto. La polizia, mi pare, poco si è occupata oggi di questo fatto; fu soltanto a vedere le biscie, le sanguette e le lumache che erano state messe nel latte.

Dunque a me pare che qua siamo trattati abbastanza male, e nessuno lo crede, soltanto il povero che deve soccombere a tutto e non può nemeno far valere le sue ragioni.. Oh possono stare contente le mogli, le madri di famiglia, che hanno i loro di casa a remengo in questa maniera a farsi schiaffeggiare e beffeggiare come Gesù Cristo!.

Vallentini Massimiliano.

—

Sullo stesso brutto fatto narratoci dal nostro corrispondente, scrivono al *Gazzettino di Venezia*, firmandosi: Rizzi Angelo, Rabachin Luigi e Barbaro Ermenegildo, a nome anche di altri *fratelli e compagni di sventura*.

Un nuovo antigrandinifero
Palloni scoppianti.

Un chimico di Winterthur suggerisce nel *Neuen Winterthuren Tageblatt* un nuovo sistema per provocare le perturbazioni atmosferiche antigrandinifere.

Si tratterebbe di palloni aereostatici riempiti di una miscela detonante gazosa che scoppierebbe quando il pallone avesse raggiunta l'altezza voluta.

Lo scoppio potrebbe essere prodotto a mezzo di un piccolo accenditore a cronometro. I vantaggi che questo sistema presenterebbe sugli attuali cannoni sarebbero parecchi.

L'esplosivo non avrebbe alcun contatto col manovratore; l'esplosione potrebbe avvenire ad altezze variabili secondo la necessità; il pallone potrebbe essere riempito e lanciato in quel qualunque luogo ove fosse necessario senza bisogno d'installazioni fisse; la potenza esplosiva e quindi la periferia della perturbazione potrebbero essere aumentate a piacere senza pericolo alcuno.

Si fanno degli studi in proposito che, si spera confermeranno le ottime previsioni.

Da Trieste.
Un conflitto fra la Curia vescovile e il Municipio di Trieste.

Giugno, 5.

Nella ricorrenza del *Corpus Domini* e della processione teoforica, il vescovo di Trieste mons. Sterk accolse la domanda della Società politica slovena dei Santi Cirillo e Metodio d'intervenire alla processione col proprio gonfalone, quello stesso che provocò i disordini e le dimostrazioni lo scorso anno nel sobborgo di San Giorgio.

Il podestà, avviò pratiche presso il vescovo affine di ottenere che non entrasse nel corteggio. Ma le pratiche non approdarono ad alcun risultato. Il governatore conte Goess avrebbe bene saputo lui mantenere l'ordine! Tutto ciò ha suscitato una viva irritazione città.

Questa sera poi il Consiglio comunale deliberò l'astensione dalla processione del *Corpus Domini*. Il pubblico affollato nella galleria, fece una dimostrazione contro gli slavi.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.
CONGRESSO MAGISTRALE.

5, corr. — (Dott. Faust). — Tolmezzo sarà quest'anno la sede del terzo Congresso magistrale. L'apertura e la chiusura del medesimo sono state fissate per il giorno di sabato 29 corr.

Il tema, riflettente importanti questioni scolastiche d'attualità, sarà svolto dal Relatore sig. Luigi Amedeo Benedetti R. Ispettore scolastico.

E' desiderabile che i maestri della Provincia intervengano numerosi e si rendano così meritevoli di quell'interessamento che le Associazioni magistrali d'Italia ed in ispecie la friulana, hanno saputo destare in questi ultimi tempi a favore della scuola.

Qual più gradito conforto e più efficace incoraggiamento può essere dato a chi si è prefisso il fine di promuovere il migliore andamento della scuola e di propugnare gl'interessi morali e materiali dei docenti e quel fine elevatissimo con giovanile entusiasmo persegue, del vedere intorno a se, in atto di riconoscente plauso, l'eletta schiera di coloro ai quali maggiormente torneranno utili gli sforzi esercitati? Importa ora più che mai di impedire che si spenga nel paese l'eco di quel nobilissimo grido d'angoscia levato in Parlamento intorno alle deplorevoli condizioni della scuola ed alla triste sorte dei maestri.

Speriamo quindi che gl'insegnanti della Provincia risponderanno volonterosi all'invito.

Per il prossimo Congresso sarà un coefficiente rilevantissimo d'importanza non solo l'autorità delle persone che lo presiederanno ed il corredo d'idee, di consigli, di proposte che ogni intervenuto vi potrà portare, ma eziandio il numero dei presenti.

E Tolmezzo, lieta e superba a un tempo di accogliere dentro di se una si eletta schiera di persone, non si mostrerà indegna, ne siam certi, dell'onore che le si è reso scegliendola come sede del Congresso.

Rivignano.
Il suicidio di un povero pazzo

4 Giugno Ieri sera circa le 10, in Arivis fu trovato morto per emorragia, prodotta da taglio al braccio sinistro, certo Foschiatti Massimo di anni 50, tessitore. Alcoolista impenitente altra volta egli tentò suicidarsi. Tre anni or sono si abbruciava le gambe cospargendole prima di petrolio, e se non fosse stato soccorso a tempo, certo sarebbe morto allora. Per qualche tempo, fu raccolto nel vostro Ospitale, fra i maniaci.

Anche un suo fratello, moriva fra i maniaci a S. Servolo in Venezia.

I bachi. — Procede benissimo l'andamento dei bachi.

Preoccupa però il caldo eccessivo per cui potrebbero andare in giallume.

Tarcento.

Servizio ferroviario. — *5 giugno* — Per opera specialmente del compianto cav. Biasutti, coadiuvato efficacemente da codesta Camera di Commercio, vennero nel 1899 accolte le istanze di questo Mandamento, facendo fermare il *diretto* che passa per qui alle 8.20. Lo sviluppo industriale e commerciale del paese, gli stessi introiti ferroviari per i molti passeggieri che approfittavano di quel treno, specialmente da Udine, non facevano neanche dubitare che lo stesso sarebbe mantenuto.

Anzi si assicurava, che anche il treno delle 10.45 *diretto* ad Udine si sarebbe fermato a Tarcento. Invece che è che non è, si sopprime anche il *diretto* delle 8 (!!) privando il pubblico di una comodità necessaria, e noi tutti della posta del mattino, che ora si distribuisce alle 12 anzichè alle 9. Il Municipio di qui, la Camera di Commercio ed il deputato politico han fatto e fanno del loro meglio perchè sia provveduto a questa bisogna?

Tifo de. — Anche questa epidemia se ne è andata. I casi vecchi vanno scomparendo: dei nuovi non se ne hanno da quasi un mese. Sarebbe buona cosa che il Municipio facesse pubblicare nei giornali di costì, di Venezia e di Trieste, che la salute pubblica è ottima, e che gli Ospiti che ci rallegravano gli altri anni di lor presenza nella stagione calda, possono accorrere a Tarcento senza alcun pericolo di malattie infettive, che più non esistono affatto.

Forni di sotto.
Salvata dalle acque

Giorni sono la ragazzetta Rosa Nassivera d'anni 12 assieme al fratello Pio attraversavano un ponticello formato di travi, con un carico di legna sulle spalle. Ad un certo punto cadde nell'acqua e già stava per essere travolta. Ma la guardia campestre Bisotito Domenico, visto il pericolo accorse e gettatosi nella corrente riuscì non senza stenti a porla in salvo.

Anche il fratello della Rosa che conta appena 10 anni s'era gettato nell'acqua per salvare la sorella, ma, debole, non riuscì che a salvare sè stesso.

Pordenone.

A Palazzo Civico si fa i sordi! — *6 giugno* — *(B.)* — Si vede proprio che a Palazzo Municipale non si occupa delle lagnanze del pubblico. Parlo riguardo ai cani vaganti pei quali sempre per la taccagneria economica, non si provvede mentre anche jer l'altro, nel Circondario un cane morsicò un uomo che venne tosto mandato altrove per la cura.

E sempre parlando di cose che interessano la cittadinanza: che ne pensa l'Amministrazione circa al muro costrutto abusivamente sul parapetto della Cartiera Lustig?

A proposito di una circolare — Mi si prega a voler far noto che riguardo alla circolare diramatasi in questi giorni e che parla di Democrazia cristiana la Società evangelica non ebbe ingerenza alcuna.

Casarsa.
Onore al merito.

Nella ricorrenza dello Statuto è stata fatta in questo Municipio la consegna della medaglia al valor civile al sig. capo-stazione Angele Burigana. L'intero paese prese parte a questa festa tanto meritata e sentita perchè fu una manifestazione di benevolenza e di stima al funzionario e cittadino che si nasconde sempre con rara modestia.

In suo onore è stato dato la sera un banchetto di 50 coperti all'albergo del «Leon d'oro», raccogliendo quanto di più nobile e distinto abbia Casarsa, in una sala vasta, decorata con buon gusto e con profusione di fiori. Intervennero anche distinte persone dei dintorni, come il capostazione di Pordenone, di S. Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, il cav. Barnaba e l'avv. Franceschinis.

Durante il banchetto la locale banda cittadina rallegrò i convitati con scelte armonie. Molti brindisi.

Gemona.

Una tiratina d'orecchi al Proto. — *5 Giugno.* — *(A.)* — Con sommo stupore vidi che la mia corrispondenza del 2 corr. dal titolo «Cose scolastiche», venne ieri inserita sotto la rubrica di Tarcento. Ohe!, sig. Proto, quali confusioni facciamo? Non si ricorda che c'è la berlina anche per Lei! Scambiarmi qualche parola, pazienza; ma amalgamare le notizie d'un paese con quelle d'un altro poi, è troppo!

Il problema del discentramento scolastico. — La Commissione comunale che ebbe l'incarico di studiare se convenisse di mantenere le classi parallele al corso inferiore delle nostre scuole, oppure d'istituire tante scuole uniche nelle varie borgate, fuori mura, riconobbe subita la convenienza di attenersi a quest'ultimo provvedimento, sia dal lato morale, sia da quello economico.

Le scuole uniche nelle borgate hanno il vantaggio di ottenere una migliore frequenza, essendo comode per i piccoli alunni, alla portata delle famiglie, meglio disciplinabili, ed inoltre costano meno al bilancio per la differenza fra lo stipendio dei Maestri urbani e quello dei rurali.

A quanto mi si riferisce ecco le principali conclusioni della Commissione da proporsi al Consiglio:

1.o D'istituire una scuola mista facoltativa per Maniaglia e Arvenco; 2.o una mista regolare per Stallis e Vegli; 3.o un'altra mista facoltativa per Campagnola e Gois; 4.o finalmente una maschile ed una femminile, regolari, per Godo e Piovega, il cui fabbricato dovrebbe erigersi nei pressi della *Rotonda*.

Il criterio distributivo di questo progetto dimostra che la Commissione ha studiato seriamente la topografia, in relazione alla qualità ed al numero degli abitanti; ma però osserviamo che non basterebbero tali proposte per risolvere appieno il problema scolastico del Comune, date le esigenze della legge ed il progresso dei tempi.

Perchè non si è pensato alla scuola di Campo? Colà, secondo il censimento ultimo, dovrebbero frequentare quasi un centinaio di alunni tra maschi e femmine, e l'istruzione che viene impartita si riduce solo ai programmi della I.a e II.a classe. Non è questa una scuola troppo numerosa? E dove e quando i suoi alunni potranno frequentare la classe III.a per ottenere il certificato di proscioglimento?

Siccome poi l'ubicazione della scuola di Campo, non è come centro, la più indovinata, che cosa penserebbe la Commissione all'idea d'abbandonarla e d'erigere in sua vece un locale in Campo inferiore ed uno in Campo superiore, omettendo perciò la facoltativa di Campagnola, resa in tal caso inutile?

Il quatitativo delle aule non verrebbe per nulla aumentato, mentre risulterebbe una più probabile, per non dire matematica certezza, d'aver soddisfatto a tutte le case sparse.

Non bisogna dimenticarsi che fra gli abitanti del comune, sono forse quelli di Campo, cui, in modo speciale, urge l'opera benefica d'una conveniente istruzione.

Precenicco.
Feste religiose e spettacoli popolari.

Domenica, 9 qui si festeggierà il Pontefice e Martire San Urbano. Accrescerà lustro alla festa la Messa novella che verrà celebrata da D. Beniamino Alessio, nipote al nostro Parroco, e la inaugurazione dei dipinti in affresco del valente pittore Francesco Barazutti.

Si faranno parecchi festeggiamenti popolari, con intervento della Banda di Bertiolo. Vi accenno alla illuminazione a palloncini ed acetilene ed ai fuochi d'artificio preparati e diretti dall'artista Giusto Fontanini di Udine.

Prato Carnico.
Fanciulletto annegato.

La sera del 31 maggio, alcuni ragazzi, usciti dalla scuola, si diressero verso la Pesarina dove c'è la fluitazione delle taglie, e mentre si accingevano a oltrepassare il torrente sopra un legno che serviva di passaggio agli operai, il giovanetto Gio. Batta Martin di Giovanni di circa 7 anni, della borgata di Truia, perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua ingrossata per il liquefarsi delle nevi. I compagni impauriti scapparono gridando; gli operai s'erano ormai allontanati per la cena; onde, nessun altro trovandosi presente, il povero bambino fu travolto

Alle grida dei piccoli, accorsero gli operai; ma quella sera non si potè rinvenire il cadavere. Il domattina, furono sul luogo i Rr. Carabinieri: gli operai e molti pietosi si rimisero alla ricerca dell'annegato e finalmente, verso le 10, lo trovarono nella località del ponte di Pieria, circa un chilometro da dove il povero Martin era scivolato.

Il 3 si feceno i funerali, commoventi per solenne mestizia. Oltre i parenti, intervennero gli alunni di tutte le scuole (più che duecento), scortati dai rispettivi maestri e maestri; tre graziose corone di fiori freschi precedevano e seguivano la salma, una inviata dalla famiglia del nostro Sindaco cav. Roia e le altre due dalle scuole di Prato e Pieria. Prima che la salma fosse calata nella tomba, il maestro di Prato, sig. Baron, diede l'addio al caro estinto, a nome di tutti i compagni.

Pagnacco.

Gradimento reale. — Ecco la risposta posta del Ministro al telegramma del Sindaco:

Sindaco, Pagnacco

Porgo alla S. V. i ringraziamenti degli augusti Sovrani per le felicitazioni e gli auguri di cui Ella rendevasi interprete in questa lieta occasione e che tornarono loro ben graditi.

Il Min. E. Ponzio Vaglia

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 Giugno	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.6	751.3	751 6	751.7
Umido relativo	63	51	81	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3 NE	calma	cal.E
Term. centig.	20.5	25 8	22.4	20.2

Temperatura

Giorno 5 { massima 25.8; minima 16 7; minima all'aperto 14.9

Giorno 6 { minima 16 8; minima all'aperto 15.5

Venti prevalentemente del quarto quadrante cielo nuvoloso con qualche pioggia sul versante adriatico; tempo generalmente buono altrove ma con temporali sparsi.

Società cittadina.

Sabato, i soci del Circolo speleogico e idrologico sono convocati in assemblea generale, nei locali della Società Alpina (via Daniele Manin, 22) alle ore 20 per udirvi alcune communicazioni della presidenza e discutere ed approvare il bilancio consuntivo 1901, già esaminato dai revisori dott. G. Biasutti, prof. F. Musoni.

—

I soci della «Veterani e Reduci» sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del regolamento) nella Sala di Scherma, via della Posta, il giorno di domenica 9 giugno 1901 alle ore 13 per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Resoconto economico e morale del 1900;
3. Elezione di alcune cariche sociali.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 11 giugno, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 30 giugno 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Progressi edilizi.

Continua, un po' dappertutto, nella nostra Città — e si può dire che anche nella Provincia, meno qualche eccezione, avvenga lo stesso — continua, diciamo il *movimento edilizio*: fabbricati nuovi, restauri, ecc., dappertutto si vedono muratori e falegnami affaccendati.

Qui, per esempio, in vicinanza del nostro ufficio, il signor Pietro Piussi fa ora costruire un vasto e solido casoggiato, il quale avrà una facciata graziosa verso Piazza del Patriarcato, non disdicevole certamente alla vasta irregolare piazza, su cui prospettano palazzi di pregio. Col lavoro del Piussi, scomparvero le casupole che formavano angolo tra via Gorghi e via Missionari; e scomparirà la poco decente muraglia che dalle casupole medesime si protendeva a raggiungere l'Albergo alla Città di Trieste. Quella muraglia sarà sostituita da una bella ringhiera.

Così, quando — nell'altro braccio di via Gorghi; — sarà costruito l'edificio scolastico, si avrà un bel passeggio da piazza del Patriarcato a piazza Garibaldi... Speriamo che taluni frontisti della roggia comprenderanno la necessità di cambiare le brutture attuali in qualche cosa di tollerabile, almeno per il 1903, in cui tanta parte del movimento cittadino si riverserà per le vie dei Gorghi, in occasione della Esposizione.

—

Poichè siamo a parlare di progressi edilizi, accenniamo anche ai *mutamenti interni* nei locali della Banca Popolare Friulana, dove i vari uffici furono disposti con vera proprietà.

Così, mercè i capitali dei privati, non soltanto un po' alla volta la Città viene acquistando in bellezza, ma trovano lavoro costante un bel numero di operai.

Colto da epilessia.

Il vigile urbano Marchettani accompagnò all'ospitale certo Antonio Blasetigh mendicante di Udine colto da accesso di epilessia sotto la Loggia municipale ieri alle 13 e 1|2. Cadendo si ferì alla fronte e fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Somma precedente L. 878.74

Scheda N. 137 (Perusini dott. Costantino — Udine) lire 10. Giacomo Perusini 5. Giustina Cumano Perusini 5, dott. Ugo Chiaruttini 2. Valle Eugenio 1. Tempo Ugo 0.20, Bernabò Giov. 0.15 Vassi Luigi 0.10, Taddio Mariano 0.10, Vicario Luigi 0.10, Cotterli Gius. 0.50 Cotterli Giovanni 0.10, Monaco Sante 0.20, D'Odorico Gius. 0.10, Cento Luigi 0.50, D'Odorico Vittorio 1. Domenico Pepe 2. Filippi Antonio 1. De Senibus Massimo 2. Totale L.31.45.

Scheda N. 179 (D. Ettore Giorgini — Treppo Grande) lire 2, N. N. 1, Gervasoni Vincenzo 1. Tinor Angelo 0.50, Tosoliin Francesco 0.50, Enor Di Giusto 0.50, Vicario Leonardo 0.30, N. N. 0.20. Totale L. 6.

Scheda n. 196. (Rag. Francesco Bigaglia, Osoppo).

Bigaglia Francesco lire 2, Giacomo di Toma l. 2, Giaomo Trombetta fu Giulio cent. 50, G. B. Cosani c. 50, Olivo Luigi c. 50, Trombetta Leone c. 20, Olivo Sebastiano fu Dom. c. 50, Pietro Venturini c. 20, Clapiz c. 20, Leonardo di Toma c. 20, Screm G. c. 2, G. Olivo l. 1, Domenico Trombetta di Giovanni c. 20, Valerio Valentino c. 60, Morandini Giovanni c. 20, De Cecco G.B. c. 50, Fabris Enrico c. 50.

Totale lire 1[illegible].20. (Le spese postali furono sostenute dal sig. Bigaglia).

Totale complessivo lire 926.39.

All'Ospitale

vennero medicati: Attilio Turco di Eugenio d'anni 20 per ferita alla mano destra guaribile in giorni 10; Michele Sambuco di Gabriele d'anni 21 per ferita alla regione sternale guaribile in otto giorni; Vanda Corona di Antonio d'anni otto, per ferita alla mano sinistra, guaribile in giorni otto. Vincenzo Balbussi di Giov. Battista d'anni 31 per ferita al braccio sinistro e contusione al lembo dorsale, guaribile in giorni 10; tutte accidentali.

Sensale abusivo.

Il vigile Trevisan pose in contravvenzione il facchino Isidoro Bares di Giacomo d'anni 38 perchè esercitava il mestiere di sensale pubblico senza la prescritta licenza.

Congresso delle Camere di Commercio.

Oggi, a Milano, convengono i rappresentanti delle Camere di Commercio del Regno e di quelle italiane residenti all'estero.

Scopo principale di tale Congresso è la Federazione delle Camere italiane di commercio.

A rappresentare la nostra, sono partiti jeri il Presidente comm. Morpurgo e il Segretario dott. Gualtiero Valentinis.

Settimana fatale dei giornalisti

deve essere questa. D'fatti, come jeri narrarono tutti i giornali, il nostro redattore Domenico Dal Bianco, « più conosciuto col nomignolo amichevole di Meni Muse », come dice il *Gazzettino*, si feriva accidentalmente jerl'altro di sera ad un dito e alla faccia; ferite guaribili in due giorni.

Un altro, il cronista del *Friuli*, si trovò la notte decorsa impigliato in una... scaramuccia, con due o tre vetturali ed altri.

Volarono pugni e ci adoperarono anche i fanali, per illuminare meglio la scena. Oggi, però fu rinnovata la pace.

Mercato bozzoli.

Il 15 corrente comincierà il nostro mercato pubblico de' bozzoli.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Lunazzi Anna:* Francesco Massimo lire 1, Pontoni Lorenzo 1;

di *mons. Pietro Novelli* Parr. del Redentore: Tusini Giovan ni 1.2.

di *Carnelutti prof. Giovanni:* Del Moro Quintino l. 1, Mestroni Luigi l. 1,

di *Anna Rizzi-Ciconi:* Farmacia Fabris l. 1' Del Vago Giuseppe l. 2, Roi Daniele l. 1, Billia avv. G. B. l. 1, Agosto Leonardo l. 2, Lotto Alvira l. 4.

Offerta fatta all'Ospizio Tomadini in morte di *Pietro Mungherli:* G. B. Volpe lire 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Michele Corradini:* Giuseppe Zamparo fu dott. Ant. lire 5, Giovanni Zamparo l. 3, Rigo Leonardo l. 1;

di *Fabris Antonio* fu G. B.: Fabris Giuseppe fu Gius. l. 1;

di *Belgrado Colombatti nob. Elisa*: Gio-Batta D'Orlando di Bert l. 2;

di *Clementina Leonetti Volpicelli:* Gio Batta Marioni l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte di *Anna Rizzi-Ciconi:* dott. Virgilio Scaini lire 20, Giovanni Pagnutti l. 1.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Accettazione di eredità. — Pretura di Tarcento. L'eredità abbandonata dal fu cav. dott. Antonio Rosinato fu Francesco (decesso in Treppo Piccolo 15 febbraio 1901, senza testamento) fu accettata dalla erede signora Rosinato-Armellini Elisa fu Antonio di Tarcento.

— Pretura di Spilimbergo. Zolli Gio. Battista fu Matteo, quale legale rappresentante delle proprie figlie minori, accettò col beneficio d'inventario la eredità abbandonata da Ponte Maria fu Domenico; rispettiva moglie e madre, decessa in Pinzano li 7 agosto 1898.

— Pretura di Spilimbergo. Bratti Santa di Antonio, di Barbeano (Comune di Spilimbergo) accettò per conto proprio e dei minori figli, la eredità abbandonata dal marito Francesco Domenico fu Angelo morto senza testamento a Barbeano il 25 gennaio 1899.

Accettazione eredità. Pretura di Spilimbergo. La signora Comelli Elena di Giovanni vedova Del Missier dottor Gian Domenico, domiciliato in Udine, accettò nell'interesse dei minori figli, la eredità abbandonata dall'avo di questi Del Missier, detto Pirona Gian Domenico, deceduto a Clauzetto il 18 febbraio 1901.

— Pretura di Udine. L'eredità di Luigi Morgante fu Luigi, decesso senza testamento in Udine nel 7 gennaio 1901, fu accettata dalla di lui vedova Caterina Vittorio, nell'interesse dei figli minori.

Vendita immobili. Tribunale di Udine. Il 24 giugno, asta del fabbricato distinto in mappa di Gemona coi numeri 343 a, 345 sub 1, esecutati in odio di Marghetti Santo fu Sante e Cargnelutti Pasqua di Andrea, ora suoi eredi.

L'incanto si aprirà sul dato di lire 500.

Vendita legnami. — Municipio di Ovaro.

Aggiudicata provvisoriamente la vendita di 503 piante resinose di proprietà della frazione di Mione, per l. 10375.00; il termine per offerte non inferiori al ventesimo, scade il 17 giugno p. v.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Processo indiziario per omicidio.

Udienza del 5 giugno.

Presidente cav. Panizzoni; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. cav. Apostoli; Cancelliere Febeo.

Parte Civile: avv. Levi, Driussi e Geatti.

Difensori: Avv. on. Girardini e Gonano.

Accusato Albino Covassi di Pietro d'anni 19, contadino da Giavons, detenuto dal 21 gennaio decorso.

Nelle udienze di ieri, sfilarono i testimoni d'accusa — ripetendo, press'appoco, quanto fu già raccolto nella sentenza di rinvio che abbiamo già riassunto.

In ultimo della udienza pomeridiana, il difensore on. Girardini domanda che i giurati e la Corte si rechino sul luogo dove avvenne il delitto: altrimenti, è impossibile ch'essi possano valutare giustamente le affermazioni dei testimoni e dell'accusato.

L'avv. Levi della Parte Civile dice che questa non ha nulla in contrario.

Il Presidente si riserva di decidere in proposito.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

La condanna di un bruto.

Presidente, dott. Prato; Giudici, avv. Farlatti e dal Monte. P. M. avv. Spegnorin. Difensore, Ellero avv. Enea.

Fu trattata oggi, 5, la causa contro quel Domenico Cimpellin, del quale la cronaca ebbe ad occuparsi poco onorevolmente, per reato contro i buoni costumi e la moralità pubblica.

Egli fu condannato a ventitre mesi e 25 giorni di reclusione e lire 350 di multa.

—

R. PRETURA DI TOLMEZZO.

Un Maestro
che ha ottenuto giustizia.

Presso questa R.a Pretura si svolse oggi il processo a carico del Sig. *Sac. Girolamo Costantini*, Maestro elem. a *Mione*.

Egli era accusato di aver danneggiata la salute di due scolari, fratelli, abusando di mezzi correzionali.

Dalla deposizione dei testi e dalla difesa dell'egregio Avv.o R. Spinotti, è risultata luminosamente l'innocenza del maestro.

L'assoluzione del sac. Costantini, *per non aver egli commesso il fatto*, saprà di amaro a coloro che speravano nella prossima rovina del bravo insegnante; ma li persuaderà loro malgrado, che anche per i maestri c'è chi sa fare giustizia!

BIBLIOGRAFIA

Vincere o perire (1)

Con questo titolo, Sinkiewicz, l'autore del *Quo Vadis*, ha scritto un dramma della più forte ed alta passionalità, di un'originalità indiscutibile pur rifuggendo dal solito tema che informa quasi tutte le produzioni teatrali: l'adulterio.

Il dottor Jogvovicz, il protagonista bieco del dramma si può dire rappresenti ed incarni tutta la iniquità della coscienza moderna fatta di utilitarismo, di egoismo feroce ed intransigente.

Sienkiewicz ha fatto del suo tipo una creazione che non esitiamo a dire shakesperiana, perchè come *Jago*, come *Schylock* ha in se tutta la perfidia d'una razza, d'una casta, — e presenta caratteri universali — si che ognuno può in esso riconoscere i segni indubbi d'uno stato d'animo sociale

Stanno attorno al protagonista le figure oneste di due gentiluomini, cavalieri fino all'eroismo, delicati d'ogni delicatezza suprema ed una dolcissima poetica figura muliebre sulla quale convergono tutti i sentimenti e per la quale s'accendono nel dottore tutte le cupidigie.

Altre figure secondarie, ma non meno vere per questo, caratterizzano l'ambiente in cui le passioni s'accendono ed il dramma avvolge nelle sue spire tenaci e fatali i personaggi e da tutti gli atti emana un soffio di umana verità possente, osservata con occhio sicuro ed impassibile di scrutatore esperimentato, con intendimento ed animo di psicologo esperto.

Francamente volendo definire questo gagliardo lavoro di Sienkiewicz — non sapremmo a che attenerci: — esso non ricorda nessuna scuola, non deriva da nessuna tradizione, non segue le orme di alcuno, è personale, ed universale insieme, e se mai, lontanamente però, richiamiamo alla mente per la forza della concezione: *Un nemico del popolo* di Ibsen — solo per la forza della concezione però e per null'altro, poichè nessun simbolo è in *Vincere o perire* tranne se non quello che tutti possono intendere e comprendere, il simbolo dell'umanità così com'è, con le sue lotte, con le sue ambizioni, con le sue vanità, con i suoi trionfatori e le sue ingenue vittime.

La traduzione è eccellente e rende il testo in tutta la sua efficacia.

(1) *Vincere o perire* — Dramma in cinque atti di Duco Sienkiewicz — Tradotto da A. G. Corrieri. — Un volume lire 1 — (C. Aliprandi — Editore — Via Durini, 34 — Milano).

Il Re dà 200 mila lire
per i fanciulli tubercolosi.

Roma 5. — Alla odierna cerimonia al Quirinale il Re parlando col sindaco Colonna e con gli assessori disse che destinava 200 mila lire per il Municipio di Roma onde fondare un ospizio di fanciulli tubercolosi.

Una dimostrazione al Re.

Roma 5. — Questa sera circa diecimila persone attendevano in piazza del Quirinale la mandolinata, che in causa del temporale venne rimandata. La folla, prese tre bandiere, volle dimostrare egualmente la devozione al Re e lo acclamò fino a che il Sovrano si affacciò due volte al balcone del Quirinale, salutando.

Notizie telegrafiche.

Spaventose devastazioni
causate da nubifragi.
Case rovinate, ponti asportati, vittime umane.

Praga, 5. I giornali recano che un nubifragio scoppiato nel pomeriggio di ieri e nella notte, nella Boemia occindentale, cagionò un immane disastro. Il fiume Eger si gonfiò rapidamente ed inondò una vastissima distesa, demolendo case e sradicando alberi; una grande quantità di bovini e di bestiame minuto perì.

Anche l'Aupa, il Dorfbach ed il Saubach straiparono e causarono grandi devastazioni. Molti ponti sull'Eger, furono asportati. Anche da Budweis e dintorni si hanno notizie di gravi danni causati da nubifragio. Parecchie case sono parte crollate, parte in pericolo; vi sarebbero anche vittime umane.

Uersecz, (Ungheria). 5. — Ieri nel pomeriggio si scaricò sulla città e sui dintorni un terribile nubifragio accompagnato da una gragnuolata che durò un'ora. L'acqua invase più d'un centinaio di case; in molte stanze l'acqua salì all'altezza d'un metro; parecchi ponti furono asportati. Nelle vicinanze l'uragano sradicò un gran numero di alberi. I vigneti sono completamente distrutti; le seminagioni ed i frutteti devastati dalla grandine. Nessuna vittima umana.

Salisburgo, 5. Nella valle della Lammer furono travolti dalle acque straripate cinque ponti, altri furono dannggiati gravemente, La strada provinciale fu ridotta in tale stato che le comunicazioni fra Abtenau ed il Salzkammergut sono sospese. Da Pinzgau si segnalono gravi danni causati dalla grandine. L'intero raccolto è distrutto. Molti campi sono completamente sepolti sotto il limo e la ghiaia.

Esplosione di dinamite
Operai italiani uccisi.

Nuova York, 5 Nella miniera di Iron (Michigan) per un disgraziato accidente, avvenne una terribile esplosione di dinamite, che uccise 8 operai fra italiani e polacchi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 —	Germania	129.25
Romania	103.—	Napoleoni	21.—
Sterl. inglesi	26.40		

Luigi Montico, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa a fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) **con Istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Quando compri Razzia guarda la latta

Se no, tu presa l'avrai contraffatta

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare antecipato.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne:* per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. 0,70 pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

LA STAGIONE LA „SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **LA STAGIONE e LA SAISON,** avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del **FIGURINO DEI BAMBINI** va unito **IL GRILLO DEL FOCOLARE,** supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

Francesco, Cogolo callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sara indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente»·

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare co le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in mercatovecchio, all'Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.

Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.

A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0[0.

Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.

M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.

Comp. An. Continentale - (*ex Bruni*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.

Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L. 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*

Traduzione di documenti e libri

E' vantaggiosissimo

per le signore essere prevenute che nel negozio mode **L. Marchi** in Mercatovecchio, trovano un largo assortimento Cappelli paglia per bambini e per signora con straordinaria convenienza di prezzi.

Un deposito esteso di Mantelle Jaquettes, costumi per signora e bambini, Boas, Blouses, Cravatte e articoli fantasia - Novità a mitissimi prezzi.

Udine. 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.